

D.d.s. 10 ottobre 2023 - n. 15340

Adozione della determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 - forma semplificata in modalità asincrona, e approvazione del documento «Sintesi procedurale e proposta di attuazione del progetto di bonifica», redatto da ARIA s.p.a. relativo al sito orfano immobiliare viale Italia, ubicato in viale Italia, 936, in comune di Sesto San Giovanni (MI) e identificato catastalmente da foglio 4 mappale 63, 64, 65, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4, Investimento 3.4, Interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Lombardia. Finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA BONIFICHE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati» e s.m.i.;

Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

Vista la misura M2C4 - Investimento 3.4 «Bonifica del «suolo dei siti orfani» che con una dotazione di 500 milioni di euro mira a ripristinare i terreni dei siti orfani, riducendo l'impatto ambientale e promuovendo l'economia circolare utilizzando le migliori tecnologie innovative di indagine disponibili per identificare le reali necessità di bonifica e consentire lo sviluppo di tali aree, anche per quanto riguarda l'edilizia abitativa, prevedendo, entro il 31 dicembre 2022, l'approvazione del Piano di azione per la riqualificazione ed, entro il 31 marzo 2026, la riqualificazione di almeno il 70 per cento della superficie del «suolo dei siti orfani» al fine di ridurre l'occupazione del terreno e migliorare il risanamento urbano;

Vista la circolare del 30 dicembre 2021, n. 32, del Ministero dell'economia e delle finanze, «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH);

Visti gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, il principio di parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

Visto il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante «Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali» e, in particolare, l'articolo 10, comma 3, secondo cui la notifica della decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN recante «Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia», unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2 del medesimo articolo 10 «costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2»;

Visto il decreto del Direttore generale della Direzione per il risanamento ambientale del Ministero della transizione ecologica 22 novembre 2021, n. 222, come modificato dal decreto del Direttore generale della Direzione uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche 22 marzo 2022, n. 32, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della transizione ecologica, con il quale, ai fini dell'attuazione della misura M2C4, Investimento 3.4, del PNRR, è stato individuato l'elenco dei siti orfani da riqualificare sul territorio di tutte le 21 Regioni e Province autonome (nello specifico: 19 Regioni e 2 Province autonome);

Visto il decreto del Ministro della transizione ecologica n. 301 del 4 agosto 2022 (di seguito anche solo «Piano d'azione»), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 239 del 12 ottobre 2022, che adotta il Piano d'azione per la riqualificazione dei siti orfani al fine di ridurre l'occupazione del terreno e migliorare il risanamento urbano, conformemente alle previsioni indicate nella missione 2, componente 4 (nel seguito «misura M2C4»), investimento 3.4, del PNRR, ai sensi dell'articolo 17 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e, in particolare, l'articolo 7;

Dato atto della nota prot. 153570 del 23 novembre 2022, con la quale Regione Lombardia con riferimento ai siti orfani indicati nel Piano d'azione ha trasmesso le relative «schede intervento» e ha

individuato nella Regione Lombardia il soggetto attuatore per la realizzazione operativa di 16 interventi, tra cui il sito di cui trattasi;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- 27 giugno 2006, n. 2838 avente ad oggetto: «Modalità applicative del Titolo V «Bonifica di siti contaminati» della parte quarta del d.lgs. 152/2006 - Norme in materia ambientale»;
- 10 febbraio 2010, n. 11348 avente ad oggetto: «Linee guida in materia di bonifica di siti contaminati»;
- 23 maggio 2012, n. 3509 avente ad oggetto: «Linee guida per la disciplina del procedimento per il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, messa in sicurezza operativa e messa in sicurezza permanente dei siti contaminati»;
- 20 giugno 2014, n. 1990, di approvazione del Programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Piano regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.);
- 23 maggio 2022, n. 5408 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), comprensivo del Programma Regionale di Bonifica delle aree inquinate (PRB) e dei relativi documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

Atteso che:

- nel comune di Sesto San Giovanni (MI) è presente, in viale Italia, 936, il sito, attualmente di proprietà della società Immobiliare Viale Italia S.r.l., su cui storicamente si sono svolte lavorazioni di carpenteria metallica;
- la società Immobiliare Viale Italia S.r.l. ha presentato, a ottobre 2011, un progetto di bonifica, approvato con determinazione del Comune di Sesto San Giovanni (PG n. 99600 del 14 dicembre 2011);
- a seguito del suddetto Decreto di Approvazione, la parte non ha dato avvio all'intervento di bonifica;
- a seguito dell'inadempienza del soggetto responsabile e della proprietà, il sito è stato individuato come «orfano», ai sensi del Decreto MITE n. 222/2021;

Dato atto che il sito Immobiliare Viale Italia è stato inserito nell'ambito degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4, Investimento 3.4, Interventi di Bonifica e Ripristino Ambientale dei Siti Orfani Ricadenti nel Territorio della Regione Lombardia. Finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU;

Dato atto che, con nota prot. T1.2023.0063837 del 07 giugno 2023, Regione Lombardia ha trasmesso al comune di Sesto San Giovanni e agli Enti territorialmente interessati il documento «Sintesi procedurale e proposta di attuazione del progetto di bonifica», redatto da ARIA s.p.a. dell'area Immobiliare Viale Italia, ubicato in viale Italia, 936, in comune di Sesto San Giovanni (MI), che contiene una proposta di esecuzione di indagini integrative finalizzate ad aggiornare gli obiettivi di bonifica mediante elaborazione di Analisi di Rischio sito-specifica;

Preso atto di quanto indicato nel documento progettuale di cui sopra;

Dato atto dello svolgimento della Conferenza di Servizi istruttoria ex art. 14, comma 1, della legge 241/90, indetta dal comune di Sesto San Giovanni, quale soggetto precedente, con comunicazione del 20 giugno 2023, acquisita agli atti regionali con prot. T1.2023.0068510 del 20 giugno 2023, assegnando il termine perentorio di 30 giorni, entro il quale i Soggetti coinvolti dovevano rendere il proprio contributo istruttorio;

Rilevato che sono stati acquisiti dai seguenti Soggetti coinvolti i seguenti atti:

- Città Metropolitana di Milano, pervenuto con nota del 28 luglio 2023, agli atti regionali con prot. N.T1.2023.0084293 del 31 luglio 2023 (allegato 1 al presente provvedimento);
- ATS Milano, nota del 28 luglio 2023, agli atti regionali con prot. n.T1.2023.0084198 del 31 luglio 2023 (allegato 2 al presente provvedimento);

Preso atto delle valutazioni tecniche espresse da ARPA Lombardia, Dipartimento di Milano - Monza e Brianza, con nota del 27 luglio 2023, agli atti regionali con prot. n.T1.2023.0083799 del 28 luglio 2023 (allegato 3 al presente provvedimento);

Dato atto che, con Sentenza n. 160 del 24 luglio 2023, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 5 della legge della Regione Lombardia 27 dicembre 2006, n. 30, recante «Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9-ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34

Serie Ordinaria n. 42 - Lunedì 16 ottobre 2023

(Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - collegato 2007)», che disponeva il trasferimento ai Comuni delle funzioni ivi elencate relative alle procedure operative e amministrative inerenti agli interventi di bonifica, di messa in sicurezza e le misure di riparazione e di ripristino ambientale dei siti inquinati che ricadono interamente nell'ambito del territorio di un solo comune;

Preso atto, pertanto, che, a seguito della sopra citata Sentenza n. 160/2023 della Corte costituzionale, Regione Lombardia è l'Ente procedente per gli adempimenti relativi ai disposti dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006, con riferimento a tutte le fasi del procedimento di bonifica;

Dato atto, pertanto, che compete a Regione Lombardia, quale amministrazione procedente, proseguire l'iter tecnico amministrativo di cui all'art. 242 sopra citato;

Considerato che, con nota prot. T1.2023.0118801 del 19 settembre 2023, Regione Lombardia ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii, assegnando il termine perentorio di 7 giorni per evidenziare eventuali ulteriori osservazioni e prescrizioni al documento «Sintesi procedurale e proposta di attuazione del progetto di bonifica»;

Rilevato che è pervenuto il parere del comune di Sesto San Giovanni, acquisito agli atti regionali con prot. n.T1.2023.0129207 del 28/09/23 (allegato 4 al presente provvedimento);

Ritenuto di far salvi gli atti di assenso già espressi dalla Città Metropolitana di Milano (allegato 1 al presente provvedimento) e dall'ATS Milano (allegato 2 al presente provvedimento);

Ritenuto altresì di far salve le valutazioni tecniche espresse da ARPA Lombardia, Dipartimento di Milano - Monza e Brianza (allegato 3 al presente provvedimento);

Considerato che l'Ente procedente provvede ad adottare la determinazione motivata di conclusione della Conferenza sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni e degli enti;

Ritenuto, per le motivazioni sopra richiamate, di adottare la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ex art. 14-quater, legge 241/1990, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati. I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione del presente decreto;

Ritenuto pertanto di approvare il documento «Sintesi procedurale e proposta di attuazione del progetto di bonifica», redatto da ARIA s.p.a., dell'area Immobiliare Viale Italia, ubicata in viale Italia, 936, in comune di Sesto San Giovanni (MI), ai sensi dell'art. 242, comma 5 del d.lgs. 152/2006, con le osservazioni e prescrizioni espresse dalle Amministrazioni di cui sopra;

Dato atto che il procedimento che si conclude con il presente decreto ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006, deve concludersi nel termine di 60 gg dal ricevimento del documento progettuale oggetto di approvazione, e che tale termine non è stato rispettato, per il protrarsi delle valutazioni in fase istruttoria dei presupposti e degli elementi di fatto e di diritto a base dell'atto provvedimento;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

DECRETA

1. di adottare la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ex art. 14-quater, legge 241/1990 come indetta e svolta in premessa, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati. I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione del presente decreto;

2. di approvare il documento «Sintesi procedurale e proposta di attuazione del progetto di bonifica», redatto da ARIA s.p.a., dell'area Immobiliare Viale Italia, ubicata in viale Italia, 936, in comune di Sesto San Giovanni (MI), ai sensi dell'art. 242, comma 5 del d.lgs. 152/2006, con le osservazioni e prescrizioni espresse dalle Amministrazioni interessate, nell'Ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4, Investimento 3.4, Interventi di Bonifica e Ripristino Ambientale dei Siti

Orfani Ricadenti nel Territorio della Regione Lombardia. Finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU:

- Città Metropolitana di Milano, pervenuto con nota del 06 aprile 2023, agli atti regionali con prot. N.T1.2023.0084293 del 31 luglio 2023 (allegato 1 al presente provvedimento);
- ATS Milano, nota del 05 aprile 2023, agli atti regionali con prot. n.T1.2023.0084198 del 31 luglio 2023 (allegato 2 al presente provvedimento);
- comune di Sesto San Giovanni, nota del 27 settembre 2023, acquisita agli atti regionali con prot. n.T1.2023.0129207 del 28/09/23 (allegato 4 al presente provvedimento);

che costituiscono parte integrante del presente atto;

3. di dare atto della valutazione tecnica espressa da ARPA Lombardia, Dipartimento di Milano - Monza e Brianza, agli atti regionali con prot. n.T1.2023.0083799 del 28 luglio 2023, che costituisce parte integrante del presente atto (allegato 3 al presente provvedimento);

4. di comunicare il presente atto al Comune di Sesto San Giovanni e di trasmetterne copia alla Città Metropolitana di Milano, ad A.R.P.A. Lombardia - Dipartimento di Milano - Monza e Brianza, all'A.T.S. Milano;

5. di provvedere a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, il presente provvedimento, ad esclusione degli allegati 1, 2, 3 e 4;

6. di dare atto che gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso la Struttura Bonifiche della Direzione Generale Ambiente e Clima della Regione Lombardia, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi;

7. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. di dare atto altresì, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

Il dirigente
Augusto Conti